

Con il genio Guareschi in bici sulla via Emilia

In mostra a Bologna manifesti dedicati allo scrittore

Da Piacenza al mare, riscoprendo il territorio con la lentezza della bicicletta attraverso la via Emilia: è così che lo scrittore Giovannino Guareschi trasse ispirazione per i suoi racconti, con uno sguardo sulla vita e le tradizioni della regione. Il viaggio dello scrittore emiliano lungo la strada che collega Piacenza a Rimini è al centro dell'esposizione «In bicicletta con Giovannino Guareschi lungo la via Emilia», inaugurata nella sede dell'Assemblea legislativa a Bologna e visitabile dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18, con ingresso libero, fino al 28 settembre.

Curata da Egidio Bandini, l'esposizione è stata allestita in occasione del 70° anniversario dell'uscita nelle sale del primo film di Don Camillo e Peppone. In mostra sono presenti pannelli raffiguranti luoghi simbolo dell'Emilia-Romagna ed estratti di articoli di giornale dello stesso Guareschi. All'inaugurazione, per rendere omaggio a due dei personaggi più amati di Guareschi, erano presenti due attori reggiani, Abdon Boni e Giulio Bersellini, nei panni di don Camillo e Peppone.

«Questa mostra - commenta la presidente dell'Assemblea, Emma Petitti - ci racconta la storia identitaria della nostra regione attraverso la via Emilia, una mappa culturale che ha fatto da sfondo all'evolversi di tante importanti vicende del nostro paese». «Guareschi - aggiunge il vicepresidente Fabio Rainieri - conosceva bene il nostro territorio. È importante tenere vivo il passato perché ci ha reso ciò che ci ha fatto conoscere nel mondo». Anche il sindaco di Roccabianca (paese na-

tale di Guareschi, in provincia di Parma) Alessandro Gattara esprime apprezzamento per la scelta di ospitare questa mostra: «Grazie a iniziative come questa è possibile riscoprire e apprezzare il genio intramontabile di Guareschi».

In mostra sono presenti pannelli raffiguranti luoghi simbolo dell'Emilia-Romagna ed estratti di articoli di giornale dello stesso Guareschi.

«Questa mostra - ha commentato la presidente dell'Assemblea Emma Petitti - ci racconta la storia identitaria della nostra regione attraverso la via Emilia, una mappa culturale che ha fatto da sfondo all'evolversi di tante importanti vicende del nostro paese».

«Guareschi - ha aggiunto il vicepresidente Fabio Rainieri - conosceva bene il nostro territorio. È importante tenere vivo il passato perché ci ha reso ciò che ci ha fatto conoscere nel mondo».

«Le persone e il mondo descritti da Guareschi - ha sottolineato Bandini - corrispondono a realtà che ci appartengono. Lo scrittore emiliano ha saputo raccontare meglio di chiunque altro la nostra terra».

Il sindaco di Roccabianca (città natale di Guareschi, in provincia di Parma) Alessandro Gattara ha espresso apprezzamento per la scelta di ospitare questa straordinaria esposizione: «Grazie a iniziative come questa è possibile riscoprire e apprezzare il genio intramontabile di Guareschi».

All'inaugurazione, per rendere omaggio a due dei personaggi più amati di Guareschi, erano presenti due attori reggiani nei panni di don Camillo e Peppone, rispettivamente Abdon Boni e Giulio Bersellini.

[red. cult.]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1997 - T.1615



Superficie 17 %